

LA PRESA DI POSIZIONE

Bergamo, la richiesta del Pd a Draghi: «Sui vaccini una task force ministeriale che affianchi la Regione»

Al presidente del Consiglio, i dem chiedono anche di assumere sotto il diretto controllo della protezione civile nazionale la campagna di distribuzione e inoculazione del vaccino

Il **Partito Democratico di Bergamo** lancia un appello al **presidente del Consiglio Mario Draghi** in vista della sua visita in città in programma il 18 marzo. Prima dell'appello, il **segretario cittadino Roberto Mazzetti** fa alcune premesse, parla per esempio della «gestione fallimentare della crisi sanitaria da parte di Regione Lombardia» e dei «continui errori e mancanze delle più elementari operazioni di contrasto all'epidemia». Poi la parte sui vaccini: il Pd parla di «incapacità non solo di realizzare e gestire la piattaforma di programmazione del piano vaccinale regionale, che continua a determinare ritardi e confusione della stessa, ma anche all'incapacità di organizzarne in maniera efficace la distribuzione e l'inoculazione dei vaccini, relegando così la Lombardia ad essere una delle Regioni che utilizza meno vaccini rispetto a quelli che ha a disposizione».

Seguono le richieste del Pd a Draghi: dalla «necessità di intervenire con una task force ministeriale che vada ad affiancare Regione Lombardia nei diversi ruoli di responsabilità, anche comprendendo le direzioni delle Ats del territorio» alla «necessità di assumere sotto il diretto controllo della protezione civile nazionale della campagna di distribuzione e inoculazione del vaccino contro il virus».

E poi Mazzetti aggiunge «Sollecitando questa azione non intendiamo limitare l'autonomia regionale, a cui teniamo molto, ma al contrario salvaguardarla per il futuro». Il Pd chiede al sindaco Giorgio Gori di farsi portavoce di queste richieste.

